

CATANZARO: dopo 10 mesi, Consiglio comunale

Curano con il letargo la crisi negli Enti locali

Convocato anche il Consiglio provinciale

Minervino Murge: si dimettono gli assessori socialisti accusando la DC di prepotenza

Dal nostro corrispondente

BARI, 25. La Giunta di centro-sinistra di Minervino Murge è in crisi. Dopo le dimissioni del sindaco d.c. Roccatelli su cui il Consiglio comunale non si era potuto pronunciare nonostante le richieste dei gruppi comunisti che aveva presentato una mozione di sfiduci - la situazione è precipitata a seguito di divergenze fra il sindaco d.c. e gli assessori socialisti. Questi hanno rassegnato le dimissioni accusando i dirigenti d.c. di avere un atteggiamento di prepotenza e di sopravvivenza nei confronti dei propri alleati.

I comunisti da tempo avevano avvertito la inconsistenza e la fragilità della maggioranza di centro-sinistra creata a Minervino sia sul piano programmatico che sulla volontà politica, poiché i dirigenti d.c. — che avevano diretto l'amministrazione di centro-destra del trascorso quadriennio — si presentavano come fautori del centro-sinistra nella mutata situazione della comunità del Consiglio comunale.

Le masse popolari, con i loro problemi di questo centro abbandonato della Murgia, sono rimaste tagliate fuori da ogni discorso sul programma e sul nuovo corso. A questo si deve aggiungere la discriminazione anticomunista imposta dalle D.C. a tutti i suoi alleati, discriminazione che riguarda il 40 per cento circa del popolo elettorale.

La Giunta di centro-sinistra di Minervino Murge è caduta dopo appena sei mesi di attività, per la verità molto contrastata e molto incerta. Il gruppo consiliare comunista si è inserito come fattore determinante per la chiarificazione politica ed ha chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio comunale.

Vi sono le condizioni a Minervino Murge per la formazione di una maggioranza in seno all'Amministrazione comunale che abbracci tutta la sinistra e con l'appoggio delle masse lavoratrici possa operare per avviare la città sulla strada del progresso civile ed economico.

i. p.

Festa dell'Unità a Bagno di Gavorrano

GROSSETO, 25. Nei giorni 28, 29 e 30 c. m. si terrà a Bagno di Gavorrano la prima festa di Unità della provincia di Grosseto.

I compagni della sezione hanno predisposto una serie di manifestazioni di cui diamo un breve cenno:

25 GIUGNO - Ore 21: Villaggio Unità proiezione all'aperto del film: «Qualcosa che vale» con Rock Hudson.

25 GIUGNO - Ore 21: Fiera di benedizione A.N.P.I.: ore 10: Mostra dei vini tipici locali; ore 10: Esposizione pubblicitaria commerciale; ore 12: Partenza corsa ciclistica 5^a; Coppa Cooperativa Gavorrano: ore 16: Arrivo premiazione corsa; ore 16:30: Merenda con trippa e porchetta; ore 20:30: Concerto danzante.

30 GIUGNO - Ore 20:30: Torneo bocciotto; ore 14: Servizio musicale con la «Filarmonica di Roccatederighi»; ore 21: Serata danzante.

Alle ore 18:30 del 30 giugno parlerà il sen. compagno PIERO SECCHIA.

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 25. La DC ha convocato per domani 20 giugno il Consiglio comunale e per sabato 13 luglio il Consiglio provinciale. La decisione è stata presa sotto le pressioni popolari dei sindacati, dei consiglieri comunisti e della stampa.

Il consiglio comunale di Catanzaro è paralizzato da dieci mesi per le lotte interne sviluppatesi all'interno della DC, lotte che hanno portato alle dimissioni del sindaco (poi ritirate), alle dimissioni di altri consiglieri d.c., alle «rivolte» di alcune sezioni clericali (vedi la sezione centro «De Gasperi»), mentre molti problemi rischiavano di non essere risolti o perlomeno affrontati in tempo debito.

Esempio il quartiere CEP la cui documentazione deve essere ultimata entro questo mese altrimenti Catanzaro perderà circa duemila alloggi popolari, con un danno enorme se si pensa che esistono ancora quattromila tu-

i.

i.